



**Cod. Procedura:** 3712

**Sigla Progetto:** TP\_009\_VI00070

**Proponente:** WILDSIDE SRL

**Procedimento:** Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

**Oggetto:** –Progetto: POSIZIONAMENTO DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE PROVVISORIA DA REALIZZARSI NELL'ISOLA DI FAVIGNANA, LOCALITA' CALA ROSSA, PUNTA SAN VITUZZO. Favignana (TP)

<b>Codice procedura</b>	3712
<b>Classifica</b>	TP_009_VI00071
<b>Procedura</b>	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
<b>Oggetto</b>	Progetto: POSIZIONAMENTO DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE PROVVISORIA DA REALIZZARSI NELL'ISOLA DI FAVIGNANA, LOCALITA' CALA ROSSA, PUNTA SAN VITUZZO. Favignana (TP)
<b>Procedura finanziata</b>	-
<b>Proponente</b>	WILDSIDE SRL
<b>Sede Legale</b>	ROMA (RM)
<b>Capitale Sociale</b>	-
<b>Legale Rappresentante</b>	PAOLETTI ERIK
<b>Progettisti</b>	-
<b>Località del progetto</b>	CALA ROSSA PUNTA SAN VITUZZO
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	prot. DRA n. 9080 del 14/02/2025
<b>Valore dell'Investimento</b>	
<b>Data procedibilità</b>	prot. DRA. n. 13522 del 06/03/2025
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-
<b>Versamento oneri istruttori</b>	2.000
<b>Conferenze di servizio</b>	-
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Mazzola Maria Maddalena
<b>Contenzioso</b>	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 176/2025 del 11/04/2025**

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

**VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il D.A. n. 36 del 14\_02\_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**VISTO** il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;



- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** l'istanza del Proponente, acquisita con nota prot. DRA n. 9080 del 14/02/2025, relativa all'attivazione della procedura di - Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, presentata priva di firma digitale e del versamento della tariffa istruttoria; i



**VISTA** la nota, acquisita al prot. DRA n.10267 del 20/02/2025, di trasmissione da parte del proponente di Integrazioni relativa alla trasmissione della delega a firma digitale e shape file corretti - senza nota di trasmissione.

**VISTA** la nota, acquisita al prot. DRA n.10267 del 20/02/2025, di trasmissione da parte del proponente degli shape file integrato e conforme alle specifiche tecniche - documentazione \_ DRA;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 13522 del 06/03/2025 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

**VISTA** la nota, acquisita al prot. DRA n.9553 del 18/03/2025 di trasmissione da parte del proponente dell'istanza firmata e della seguente documentazione:

Check_list_vinca-signed	RSOSADDOOOBIO_CHECK_LIST_VINCA-signed.pdf
curriculum vitae europeo per val. incidenza-signed	RSOSADDO00110_Curriculum_vitae_europeo_per_Val. Incidenza signed.
passaporto fontana-signed	RSOSADDODOZIO_PASSAPORTO_FONTANA -signed.pef
schede tecniche dei pontili-signed	ROSEPDODO1IO SCHEDE_TECNICHE_DEIPONTILI-signed.pdf
delega per fontana-signed	RSOSADDODO2SO_-Delega_PER_FONTANA-signed.pdf
avviso pubblico-signed	RSOSAUV000150_-AUVISO_PUBBLICO-signed.pdf
dichiarazione tecnico-signed	RS09IRIA00450_DICHIARAZIONE_TECNICO-signed.pdf
istanza-signed	RSOSISTO00150_-ISTANZA-signed pdf
relazione subacquea cala rossa-signed	RSOSRELOGO2SO_-Relazione_Subacquea_Cala_Rossa-signed.pdf
istanza-signed	RSOSIST0001IO_-ISTANZA-signed.pdf

**VISTA** la nota prot. n. 6308 del 07/03/2025, acquisita con prot. DRA n. 13835 del 07/03/2025, pervenuta da parte dell'Ente gestore dell'AMP Isole Egadi, nonché Ente gestore della ZSC ITA 010024 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi", con cui si rilascia parere positivo di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5, c.7, del D.P.R. 357/97 a condizione che venga rispettato il seguente quadro di prescrizioni:

1. È fatto divieto assoluto della raccolta di qualsivoglia specie vegetale od animale, nonché di qualsiasi minerale ancorché fittile;
2. I sistemi di ritenzione sul fondale andranno posizionati al di fuori di aree coperte da posidonieto e/o fondale a coralligeno;
3. Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si fa assoluto divieto di utilizzo della prima ipotesi, ovvero l'utilizzo di corpi morti e catenarie;
4. Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si autorizzano la seconda e terza ipotesi ovvero ancore o manta ray/platipus e catenarie;
5. Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si autorizza, solo se strettamente necessario e previo sopralluogo con il personale della A.M.P., l'utilizzo dell'ultima ipotesi ovvero il sistema di pali a vite su fondale roccioso;
6. Al fine di scongiurare qualsiasi alterazione dei fondali dovuta all'eventuale sfregamento del sistema di catenarie così come previsto si raccomanda la sostituzione delle stesse con cime di diametro





adeguato al fine di garantire lo stesso carico di rottura raccomandando l'utilizzo delle catenarie solo se strettamente necessario;

7. I manufatti, ad esclusione dei sistemi di ritenzione c.d. "manta ray", vanno rimossi al termine dell'esercizio e comunque non oltre il termine ultimo della durata dell'autorizzazione demaniale. I "manta ray" a fine utilizzo andranno obbligatoriamente segnalati con boette in sospensione subacquea, a quota tale da renderne possibile il pronto ritrovamento e non confliggere con le attività antropiche professionali e ricreative;

8. Gli strumenti da utilizzare per realizzare i lavori devono essere meno invasivi possibili;

9. È precluso in ogni caso l'utilizzo di sistemi meccanizzati, ad esclusione del martello oleodinamico a percussione per l'infissione di manta ray;

10. È assolutamente vietata qualsiasi variazione plano-altimetrica della battigia;

11. In riferimento ad una eventuale passerella di collegamento con la battigia, la stessa dovrà essere realizzata con espresso divieto di infissione di ponteggi e palificazioni nel fondale marino e/o sulla scogliera pertanto dovrà essere individuata una soluzione che preveda o il galleggiamento o l'appoggio (meccanismo ponte levatoio) senza compromissione degli habitat presenti;

12. Al termine del periodo di stazionamento, il fondale va lasciato libero di ogni e qualsivoglia attrezzatura e materiale;

13. Ai fini delle attività, non è consentita la dispersione di sostanze inquinanti in ambiente marino e in atmosfera;

14. In caso di attività notturna si raccomanda di evitare proiezioni di fasci luminosi verso l'ambiente marino;

15. Le operazioni devono essere comunicate con congruo anticipo al fine di consentire alla scrivente eventuali azioni di sopralluogo;

**VALUTATO** che il proponente dovrà operare nel rispetto degli accorgimenti espressi nel parere favorevole dell'Ente gestore del sito Natura 2000 interessato, già Ente gestore dell'AMP Isole Egadi, trasmesso con nota n. 6308 del 07/03/2025, acquisita con prot. DRA n. 13835 del 07/03/2025;

**ESAMINATI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente:

- ISTANZA RS09IST0001A0\_-\_ISTANZA.pdf
- AVVISO PUBBLICO RS09AVV0001A0\_-\_AVVISO\_PUBBLICO.pdf
- DELEGA RS09ADD0001A0\_-\_Copia\_rep\_5726-signed\_Paoletti.pdf
- STUDIO INCIDENZA RS09IRIA002A0\_-\_VALUTAZIONE\_INCIDENZA\_-\_SCREENING\_DI\_I\_LIVELLO-signed.pdf
- ALLEGATO 2 RS09RIA0001A0\_Allegato\_2-signed.pdf
- LETTERA INCARICO E ACCETTAZIONE RS09ADD0003A0\_-\_lettera\_di\_incarico\_e\_accettazione\_fontana.pdf
- DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA RS09IRIA004A0\_DICHIARAZIONE\_TECNICO.pdf
- RELAZIONE SUBACQUEA CON FOTO RS09REL0002A0\_-\_Relazione\_Subacquea\_Cala\_Rossa.pdf
- DELEGA RS09ADD0002A0\_-\_Delega\_PER\_FONTANA.pdf
- SHAPE FILE RS00GIS0000A0.zip..zip

### **PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame è presentato dalla Ditta WILDSIDE SRL;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la collocazione di n. 1 pontile in legno galleggiante amovibile (16m x 2.5m + 10m x 2.5m) per uno sviluppo complessivo di ml 26,00 ed un ingombro totale di 40 mq (composto da n. 3 moduli prefabbricati di cui due con dimensioni di ml 8,00\*2,50 ciascuno ed uno dimensioni di ml 10,00\*2,50);

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la concessione di uno specchio acqueo pari a mq 600,00 (ml 25,00\*24,00) destinato esclusivamente per il posizionamento di un pontile galleggiante di natura temporanea, asservito alla produzione di un lungometraggio;



**CONSIDERATO** che la gestione dell'A.M.P. Isole Egadi è stata affidata al Comune di Favignana da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**CONSIDERATO** che l'ente gestore dell'A.M.P. Isole Egadi è anche Ente gestore della ZSC ITA010024 e della ZPS IT A010027 Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre, nonché redattore e gestore delle Misure di Conservazione adottate con Delibera di Giunta Municipale di Favignana n°170 del 06/09/2017 ed approvate dal Ministero dell'Ambiente con D.M.A.T.T.M. del 12/06/2019”.

**CONSIDERATO** che l'ubicazione dell'opera è stata fissata nel quadrante orientale dell'isola ed in particolare in corrispondenza di punta San Vituzzo nell'area di Cala Rossa.

**CONSIDERATO** che l'area interessata dai lavori di progetto:

- ricade all'interno dei siti della Rete natura 2000: ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi e ZPS IT A010027 Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre
- interessa anche Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, e nello specifico l'Area Marina Protetta "Isole Egadi", EUAP 0172;
- ricade all'interno dell'area IBA 157M Isole Egadi;

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**VISTO** l'elaborato schede tecniche dei pontili;

**CONSIDERATO** che l'installazione dei pontili, di natura temporanea, sarà asservita alla produzione di un lungometraggio da realizzarsi, in parte, in loco.

**CONSIDERATO** che dall'elaborato “Valutazione di incidenza” si evince che:

- il piano di ormeggio è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto dall'ente ‘Area Marina Protetta’ (AMP), che ha giurisdizione sull'area dell'installazione.
- I pontili verranno collocati in corrispondenza della punta Cala Rossa e si protenderanno in direzione Nord.
- nella definizione dei carichi supposti agenti sui pontili e quindi sugli ormeggi si è tenuto conto dei venti dominanti, del moto ondoso, alla corrente marina

**CONSIDERATO** che dall'elaborato “Valutazione di incidenza” si evince che dal punto di vista tecnico:

- La realizzazione prevederà l'installazione di una coppia di pontili galleggianti da 8 metri disposti in fila per una lunghezza complessiva di 16 metri circa e di un pontile da 10 metri disposto perpendicolarmente in testa ai precedenti
- i pontili sono realizzati in acciaio strutturale e corredati di apposito calcolo di verifica secondo le specifiche normative vigenti. I moduli scelti dai responsabili della produzione, come anticipato, saranno i due modelli di lunghezza pari, rispettivamente, a 8 e 10 metri. Il modello da 10 metri è costruito in acciaio S275JR, con struttura perimetrale realizzata con profilati normalizzati di tipo UPN e strutture interne di tipo IPE e dotato di tre galleggianti in cemento alleggerito. I galleggianti sono realizzati in blocchi di calcestruzzo con anima in polistirolo densità 15 kg/mc, con calcestruzzo per impiego marino ad alto dosaggio di cemento, confezionato con inerte di vario diametro, armato con fibre polimeriche strutturali adeguatamente miscelate in varie misure e rete metallica. Il collegamento di ciascun galleggiante al telaio avviene con 4 barre filettate in acciaio inox. Il piano di calpestio è realizzato in doghe di legno esotico duro e naturalmente durevole, di spessore 20 mm lavorate in superficie con scanalature longitudinali, composto da una parte centrale fissata con viteria inox a speciali longheroni in lega di alluminio o in legno. Il modello da 8 metri è costruito anch'esso in acciaio S275JR, con struttura simile ma con solo due galleggianti sufficienti a sostenerlo idrostaticamente. Il collegamento di testa tra i due pontili da 8 metri sarà realizzato e fornito dal costruttore dei pontili, tramite cerniere in acciaio e teflon mentre il collegamento col fianco del pontile trasversale da 10 metri verrà realizzato tramite giunto cardanico in modo da annullare le sollecitazioni torcenti sui pontili attigui. Lo schema di ancoraggio della struttura è stato dettato dalla pratica costruttiva corrente considerando almeno due catene per pontile per lato e una distanza del punto di ancoraggio non inferiore al doppio della profondità di posa del corpo



morto o di analogo sistema di ancoraggio. Per quanto riguarda il fissaggio dei pontili verrà utilizzato il sistema “Manta Ray”, “Pali a Vite” e Catenarie ancorati al fondo sabbioso, come dettagliato nella relazione tecnica di progetto redatta da tecnico abilitato (di cui si allega copia alla presente istanza).

Considerando l'intera superficie territoriale interessata dall'intervento, la percentuale di superficie che può incidere significativamente sull'integrità del SIC ITAO10004 risulta pressoché nulla stante che l'intervento proposto è fondato sulle sole scenografie amovibili realizzate per un periodo breve.

#### Complementarietà con altri progetti

Non sono state presentate agli enti competenti istanze tendenti ad ottenere nuove autorizzazioni in prossimità del sito. Come sopra esposto l'area si presenta già interessata da un'elevata pressione antropica a carattere stagionale essendo ad altissimo interesse turistico. L'intervento, pertanto, non modificherà la pressione antropica già esistente nella zona.

### **CARATTERISTICHE DEI SITI TUTELATI**

#### ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi

L'Arcipelago delle Egadi include un'area di notevole interesse naturalistico- ambientale e fitocenotico, con vari aspetti di vegetazione assai peculiari, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive. Le stesse isole presentano anche una rilevante importanza faunistica, in quanto si trovano lungo la principale rotta migratoria Europa-Africa della Sicilia occidentale. Il contributo faunistico dell'arcipelago delle Egadi ricade nella presenza di colonie di uccelli marini di particolare rilevanza a livello europeo ospitando una delle più grosse popolazioni di uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus*) presenti nel Mediterraneo. L'intera area ricopre un notevole valore, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale. Per la posizione geografica e le peculiari condizioni idrologiche i popolamenti dell'area sono caratterizzati da elevata biodiversità. Sono, inoltre, presenti peculiarità come il briozoo *Bertoronidra* prenanti, specie rara attualmente conosciuta oltre che per le Egadi, in poche località di Tunisia e Algeria. I fondali dell'isola di Favignana rappresentano aree idonee per lo sviluppo, rifugio e procacciamento del cibo di svariate specie animali che figurano nelle liste di specie da proteggere, come previsto da convenzioni nazionali ed internazionali.

L'importanza di tale valore risiede nella presenza di vaste praterie di *Posidonia oceanica*, area nursery per le specie ittiche, che insieme alla fascia ad *Astroides calycularis*, ed alle concrezioni costituite dal marciapiede a molluschi vermetidi (*Dendropoma petraeum*) completano le peculiarità di quest'ambiente. Degni di nota i numerosi avvistamenti e le segnalazioni di *Monachus monachus*, specie classificata come criticamente a rischio di estinzione dall'IUCN, ed inclusa in numerose appendici di Convenzioni internazionali e Direttive.

#### ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi – area marina e terrestre

Fra le specie dell'elenco riportato nella sezione 3.3 figurano alcune entità la cui presenza nel territorio è ritenuta di particolare interesse fitogeografico, diverse delle quali rare o del tutto assenti in Sicilia. In particolare, si tratta di alcuni elementi della flora vascolare (*Aristolochia navicularis*, *Athamanta sicula*, *Carduus arabis* subsp. *marmoratus*, *Convolvulus pentapetaloides*, *Daphne sericea*, *Erodium maritimum*, *Lagurus ovatus* var. *vestitus*, *Ononis minutissima*, *Periploca angustifolia*, *Phyllitis sagittata*, *Ranunculus parviflorus*, *Reichardia tingitana*, *Rhamnus lycioides* subsp. *Oleoides*, *Scorzonera deliciosa*, *Senecio delphinifolius*, *Simethis mattiazzii*, *Thymelaea tartaronraia*), oltre ad alcune briofite (*Homalia besseri*, *Cephaloziella ribella*, *Cololejeunea minutissima*, *Ditrichum pusillum*, *Scleropodium cespitosum*). Il contributo faunistico dell'arcipelago delle Egadi ricade nella presenza di colonie di uccelli marini di particolare rilevanza a livello europeo ospitando una delle più grosse popolazioni di uccello delle tempeste presenti nel Mediterraneo.

Recentemente è stato rilevato la notevole importanza dell'area per quanto riguarda la migrazione di uccelli minacciati (rapaci e cicogne). Ricca anche l'entomofauna con numerose specie endemiche localizzate anche in una sola delle isole e in piccoli habitat. L'intera area riveste un'importanza notevolissima, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale.

Nei fondali, svariate sono le specie animali che figurano nelle liste di specie da proteggere, come previsto da convenzioni nazionali ed internazionali. La presenza di vaste praterie di *Posidonia oceanica*, importante area



nursery per le specie ittiche, insieme alla fascia ad *Astroides calycularis*, ed alle concrezioni rappresentate dal marciapiede a molluschi vermetidi (*Dendropoma petraeum*) completano le peculiarità di quest'ambiente.

#### Area Marina Protetta Isole Egadi

L'Area Marina Protetta Isole Egadi è stata istituita con Decreto Interministeriale del 21/12/1991 e nel 2001 è stata affidata in gestione al Comune di Favignana dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'AMP, la più estesa d'Europa con i suoi 53.992 ettari, comprende le acque dell'omonimo arcipelago, formato dalle Isole di Favignana, Levanzo e Marettimo e dagli isolotti di Formica e Maraone.

Si tratta di un'area di grande valore naturalistico essendo le coste e i fondali molto particolari e caratterizzati dalla presenza di specie di interesse ecologico e sottoposte a tutela (es. *Posidonia oceanica*, trotoir a Vermetidi, *Pinna nobilis*, *Astroides calycularis*), ma anche di interesse archeologico per i reperti di diversa datazione che è possibile ammirare. La riserva è suddivisa in quattro zone a differente livello di protezione e con diverse possibilità d'accesso e limitazioni nella fruibilità. La zona A (di tutela integrale, pari al 2% della superficie totale protetta) interessa il tratto di mare a ponente dell'isola di Marettimo compreso tra Punta Mugnone e Punta Libeccio e uno specchio di mare che circonda l'isolotto di Maraone. In questa zona sono consentite la balneazione e, esclusivamente nella zona A di Marettimo, le visite guidate subacquee svolte nel periodo dal 15 aprile al 15 ottobre dai centri di immersione residenti nel comune di Favignana, e la navigazione, previa autorizzazione, ai natanti di proprietà dei residenti o proprietari di abitazione nella frazione di Marettimo. La zona B (di tutela generale, il 5% della superficie totale protetta) interessa il tratto di mare che circonda il Faraglione di Favignana, il lato ovest dell'isola di Levanzo e, a Marettimo, i due tratti di mare compresi tra Punta Bassana e Punta Libeccio e tra Punta Mugnone e Punta Troia, nonché lo specchio di mare che circonda l'isolotto di Formica. In questa zona sono consentite la balneazione, la libera navigazione a vela, remi, pedali o con propulsori elettrici, le visite guidate subacquee svolte dai centri d'immersione residenti, le immersioni subacquee, previa autorizzazione, solo se in possesso di brevetto di 2° livello. Sono altresì consentite, previa autorizzazione, la pesca sportiva e la pesca artigianale, la navigazione e l'ancoraggio entro i 500 metri dalla costa, ai soli residenti o proprietari di abitazione nel Comune di Favignana; oltre i 500 metri è consentita la libera navigazione anche ai non residenti. Nella zona B di Marettimo sono consentite, previa autorizzazione giornaliera, la navigazione e l'ancoraggio entro i 500 metri dalla costa anche a un massimo di 40 abitanti autorizzati giornalmente, di proprietà di non residenti. La zona C (di tutela parziale, 41% del totale) interessa il lato Est dell'isola di Levanzo, il lato Est dell'isola di Marettimo e tutta l'isola di Favignana, esclusa la piccola zona B in corrispondenza del Faraglione. In questa zona sono consentite la balneazione, la libera navigazione e il libero ancoraggio al di fuori dei fondali di interesse ambientale, le visite guidate subacquee svolte dai centri d'immersione residenti e, previa autorizzazione, le immersioni individuali, la pesca sportiva, la piccola pesca professionale. La zona D (di protezione, 52% della superficie totale protetta) comprende il tratto di mare tra le isole da Favignana e Levanzo e l'isola di Marettimo e vi sono consentite anche le attività di pesca a strascico e a grande circuizione. In tutta l'Area Marina Protetta è vietata la pesca subacquea, il prelievo di organismi, a eccezione dei ricci per i quali è consentito il prelievo ai soli residenti, previa autorizzazione. Per le attività di noleggio e locazione, soggette ad autorizzazione, si fa riferimento alle discipline di navigazione e ancoraggio; per l'attività di pesca turismo si fa riferimento alla disciplina della pesca professionale. Sono consentite previa autorizzazione, le riprese cinematografiche, fotografiche e televisive, la ricerca scientifica e l'attività di whale watching. L'AMP Isole Egadi è l'unica ad avere una zona D, voluta per dare continuità ad un'area così complessa e vasta.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alle caratteristiche naturalistiche dei fondali, nell'elaborato "valutazione di incidenza", il proponente afferma di avere fatto riferimento a una raccolta preliminare di dati esistenti in letteratura scientifica, alla consultazione delle schede di Natura 2000 e ad un'ispezione visiva subacquea con riprese con videocamera provvista di scafandro subacqueo, a circa mt 1,5 dal fondale.

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "valutazione di incidenza", il proponente afferma che *La ripresa ha definito che il fondale nella zona di interesse con raggio di mt 100 circa varia da 7 a 13 Mt presenta una costituzione prevalentemente sabbiosa e in netta minoranza sparse qualche chiazza di posidonia, habitat "prioritario" «1120\* Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)» protetto dalle disposizioni dall'Allegato I della Direttiva Europea sugli habitat 92/43/CEE, di specie "prioritarie" presenti nell'Allegato II della medesima Direttiva, di specie*





*minacciate e/o in via di estinzione elencate nella Convenzione Oslo-Parigi (OSPAR, 2008) o di quelle segnalate come minacciate nella Lista rossa globale dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN, 2012). La messa in opera tuttavia di ancoraggi puntuali, esclusivamente negli spazi sabbiosi sterili, garantisce la realizzazione dell'opera nel rispetto dell'ambiente circostante. Nella parte a ridosso sotto costa (punta San Vituzzo) il fondale si presenta, inoltre, di natura roccioso con grandi massi di franata della costa stessa e comunque zona filmata dalla predetta indagine subacquea ma non utilizzata per ancoraggio pontili.*

### **COERENZA CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**

**VISTI** i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 21/12/1991 di istituzione dell'Area Marina Protetta Isole Egadi.

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 gennaio 2001 di affidamento in gestione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" al Comune di Favignana;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01 giugno 2010 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 giugno 2019 di designazione ed affidamento in gestione all'Area Marina Protetta "Isole Egadi" della ZSC ITA010024 "Fondali delle Isole Egadi";

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

**TENUTO CONTO** dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

**TENUTO CONTO** delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi, approvate con DM 4/6/2010 aggiornate con DGC 170/2017;

**TENUTO CONTO** del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01 giugno 2010, modificato in ultimo in data 31 marzo 2023;

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "valutazione di incidenza", il proponente afferma che *Analizzando nello specifico i diversi impatti e minacce, si osserva che le criticità di alcuni di essi, in particolare per quanto attiene a quelli con maggiore rischio potenziale, sono sottoposte ad azioni preventive o correttive, al fine di garantire la conservazione e il ripristino degli habitat. Nell'area delle Egadi, a normare in modo da renderle sostenibili e mitigarne gli eventuali effetti negativi, insistono diverse norme, multilivello, tra le quali si riconoscono le Leggi e i Decreti relativi all'istituzione dell'Area Marina Protetta e la regolamentazione delle attività umane come da Regolamento di Esecuzione e Organizzazione<sup>3</sup> dell'Area Marina Protetta Isole Egadi, intese come professionali e ricreative, svolte in essa, le norme nazionali e regionali relative agli obblighi nel caso di attività svolte in mare o sulla fascia costiera. Le pressioni/minacce che possono essere presenti nelle aree interessate sono le seguenti:*



Tipologia di pressione/minaccia	Codice pressione minaccia Natura 2000	Habitat	Livello di incidenza
Ripascimento delle spiagge			Non presente
Opere portuali e attività connesse	J02.02	1110, 1120, 1170	Alta
Riempimenti costieri			Non presente
Barriere artificiali e impianti di maricoltura			Non presente
Scarichi di acque reflue in acque marine	E03.01	1110, 1120, 1170	Bassa
Attrezzi da pesca	F02.01.02, F2.01	1110, 1120, 1170	Alta
Ancoraggi e ormeggi	G01.01.01, G05.03	1110, 1120, 1170	Alta
Subacquea ed attività connesse	G01.07	1170, 8330	Alta
Diporto	G01.01.01	1120, 1170, 8330	Bassa
Specie aliene	I01	1120	Bassa
Calpestio, turismo balneare	G01.04.03, G05.02	1170, 8330	Bassa

Nell'Area Marina Protetta Isole Egadi gli obiettivi di conservazione degli habitat specifici e delle diverse specie sensibili che si intendono raggiungere sono i seguenti:

Habitat	Obiettivo di conservazione
1120 Praterie di posidonie ( <i>Posidonium oceanicae</i> )*	Mantenimento delle condizioni della prateria attraverso la mitigazione degli impatti presenti. Ripristino, attraverso interventi mirati, dove la prateria mostra segnali di sofferenza
1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Miglioramento dello stato dell'habitat, mediante riduzione degli impatti antropici, ove presenta segnali di degrado. Prevenzione e mantenimento condizioni generali dell'habitat ove non vi siano segnali di sofferenza.
1170 Scogliere	
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	
Specie	Obiettivo di conservazione
<i>Tursiops truncatus</i>	Acquisizione conoscenze sulle popolazioni presenti. Prevenzione e mitigazione impatti e fonti di disturbo potenziali.
<i>Monachus monachus</i>	
<i>Patella ferruginea</i>	
<i>Scyllarides latus</i>	
<i>Corallium rubrum</i>	
<i>Caretta caretta</i>	Riduzione della mortalità da interazione accidentale, prevenzione e mitigazione degli impatti e fonti di disturbo potenziale.

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "valutazione di incidenza", il proponente afferma che le alternative localizzative non sono in questo caso proponibili stante che l'area, "unica per la sua bellezza", è già di interesse sia per la balneazione che per la navigazione di natanti che raggiungano le splendide scogliere di Cala Rossa.

L'Alternativa o Opzione "zero" si riferisce all'ipotesi di non intervento e, nel caso in esame, non è stata tenuta in considerazione dal momento in cui l'opera è di prestigio per l'economia dell'isola e, al tempo stesso, temporanea e non invasiva.

L'opera in progetto è di temporanea, di prestigio per l'Isola di Favignana e potrà essere realizzata garantendo, il mantenimento degli "habitat".

**CONSIDERATO** che, dall'elaborato "valutazione di incidenza", in merito alla fase di cantiere dell'opera, si evince che il solo posizionamento del pontile ed il solo ancoraggio in punti idonei giustamente valutati in fase di montaggio, non creerà rischio ambientale; in fase di montaggio e di esercizio, verranno utilizzati natanti (barche etc.) di piccola dimensione con pescaggio ridotto.

**CONSIDERATO** che, in merito alle potenziali interferenze su habitat e specie di interesse comunitario da parte delle opere di progetto, dall'elaborato "valutazione di incidenza" si evince che:

- la netta minoranza delle chiazze di posidonia rispetto al fondale sabbioso nell'area di interesse *garantisce facilmente il posizionamento delle ancore esclusivamente negli spazi sabbiosi senza danneggiare alcun tipo di Flora marina e/o animale presente in zona.*



- L'intervento di montaggio del pontile non interesserà la parte a ridosso sotto costa (punta San Vituzzo), caratterizzata da materiali calcarenitici franati dai sovrastanti costoni rocciosi di monte;
- Vista la tipologia di progetto (montaggio di un pontile temporaneo galleggiante per la realizzazione delle scene di un film), le azioni previste non produrranno sottrazione persistente di spazi naturali sui fondali.
- Non vi sarà alcun effetto sulle relazioni tra le diverse specie animali e vegetali e tra individui della stessa specie, né verrà alterata la capacità trofica dell'area oggetto dell'intervento per le specie animali presenti nell'area.
- L'intervento non imporrà infatti diverso da quello attuale se non con interferenze minime durante i lavori di montaggio e smontaggio.
- Le azioni e le opere previste, non prevedono sottrazione di ulteriori spazi naturali e non impongono quindi all'ambiente un carico diverso da quello attuale o alterazione degli habitat esistenti che possa avere effetti duraturi sull'ambiente.

**CONSIDERATO** che, in merito alle tipologie di potenziali impatti su habitat e specie di interesse comunitari da parte delle opere di progetto, nell'elaborato "valutazione di incidenza" il proponente produce la seguente tabella:

<u>Tipo di incidenza</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Impatto</u>
Perdita di superficie di habitat e di habitat di specie	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie non determineranno alcuna perdita permanente di superficie naturale o incidenza negativa sugli habitat presenti nei Siti Natura 2000.	Trascurabile
Frammentazione di habitat o di habitat di specie	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie non determineranno alcuna frammentazione di habitat presenti nei Siti Natura 2000.	Trascurabile
Perdita di specie di interesse conservazionistico	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie non determineranno alcuna perdita di specie di interesse conservazionistico a terra o in mare.	Nessuno
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie non produrranno alcuna perturbazione permanente su flora e fauna.	Nessuno
Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e del suolo	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie non determineranno alcuna alterazione permanente delle acque marine.	Trascurabile
Altri problemi: inquinamento acustico	I lavori di realizzazione del pontile galleggiante e le operazioni di montaggio delle scenografie determineranno un inquinamento acustico nullo o minimo per durata e per tipologia di lavori.	Nessuno

**CONSIDERATO** che, rispetto alle categorie di impatti potenziali che possono scaturire dall'intervento, il proponente esclude, in base a quanto rilevato e considerate la temporaneità e le dimensioni dell'intervento, anche l'impatto diretto di seppellimento della Prateria di Posidonia da parte del manufatto stesso. Le pressioni/minacce e il livello di incidenza che possono interessare le aree interessate e, in particolare, l'Habitat 1120\* durante i lavori (posa, esercizio e smontaggio) sono le seguenti:

<u>Habitat</u>	<u>Tipo di attività</u>	<u>Codice pressione</u>	<u>Livello Incidenza</u>
1120* Praterie di Posidonia	Montaggio pontile temporaneo e scenografie e successivo smontaggio alla fine delle riprese	G05.03 - Disturbo del fondale (es. ancoraggio su Posidonia)	Assente

Sulla base dei dati raccolti nella campagna di rilievi subacquei, analisi visiva e descrittiva ante operam, sulle componenti biotiche che caratterizzano il sito, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, come interferenza dell'intervento con l'habitat presente («1120\* Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)»), si può affermare che i lavori di cui in oggetto non comporteranno nessuna perdita o la frammentazione di habitat e/o le modifiche che maggiormente incidono sulla perdita di specie di interesse conservazionistico. A tal proposito si



ribadisce che gli ancoraggi verranno effettuati manualmente e puntualmente con metodi asportabili a fine opera al fine di ridurre al minimo i rischi per l'ambiente circostante e l'impatto ambientale.

Per quanto riportato, non vi è, quindi, alcun significativo impatto per gli habitat di cui alla scheda istitutiva, della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA010024 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi" e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA010027 "Arcipelago delle Egadi – area marina e terrestre", e non risulta alcun rilevante impatto, né duraturo né irreversibile, per le specie animali e vegetali dei siti interessati. Anche in riferimento alla valutazione dell'influenza dell'intervento sugli indicatori individuati nel "Piano di Gestione delle Egadi", in grado di incidere negativamente a livello di specie, di habitat o di integrità complessiva del sito stesso, si ravvisa una pressoché totale assenza di incidenze significativamente negative. Si ribadisce a tal proposito che l'intervento è di breve durata e, comunque, le specie viventi sono già abituate alla presenza dell'uomo e, hanno ormai

**RILEVATO** che, dalla carta degli habitat del PdG Isole Eolie e dalla documentazione fotografica a corredo degli elaborati trasmessi dal proponente, si evince che l'area di progetto risulta ricadere all'interno di un'area che presenta i seguenti **habitat** di interesse comunitario individuati per i due siti Natura 2000 interessati:

- cod.1170 Scogliere
- cod. 1120\* Posidonia;
- 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina.

**RILEVATO** che tra le **specie** di interesse comunitario dei siti Natura 2000 che potrebbero essere potenzialmente interessate dalle interferenze dell'opera di progetto vanno citate le specie di avifauna e quelle individuate di seguito:

*Tursiops truncatus* (cod. 1224)  
*Monachus monachus* (cod. 1349)  
*Scyllarides latus* (cod. 1090)  
*Corallium rubrum* (cod. 1001)  
*Caretta caretta* (cod. 1366)  
*Pinna nobilis* (cod. 1028)  
*Centrostephanus longispinus* (cod. 1008)  
*Cystoseira spp.*

**RILEVATO** dalle Misure di conservazione dei "Fondali Dell'arcipelago delle Isole Egadi" che:

- le **Minacce/Pressioni agli habitat** potenzialmente riconducibili alla realizzazione delle opere oggetto della presente valutazione sono rappresentate da inquinamento, disturbo sonoro, interferenze (collisioni) connesse con la navigazione da diporto, gli ancoraggi, gli ormeggi e la subacquea in fase di cantiere e con l'attività da diporto e l'inquinamento in fase di esercizio.
- le **Minacce/Pressioni alle specie** potenzialmente riconducibili alla realizzazione delle opere oggetto della presente valutazione sono rappresentate da inquinamento, disturbo sonoro, interferenze (collisioni) connesse con la navigazione da diporto, ancoraggi, ormeggi e attività subacquea in fase di cantiere e con l'attività da diporto e l'inquinamento in fase di esercizio.
- le **Azioni** mirate a ridurre impatti **sugli habitat** consistono nell'installazione di campi ormeggio, costituiti da gavitelli e boe di segnalazione, nelle baie di maggiore fruizione delle tre isole principali, attivi durante la stagione estiva, al fine di mitigare i danni da ancoraggio sugli habitat sensibili. Finora sono stati installati 17 campi ormeggio, per un totale di 182 gavitelli (IA2) e nella installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving, nei siti di immersione di maggiore fruizione, per evitare danni agli habitat per azione delle ancore.
- le **Azioni** adatte a ridurre impatti **sulle specie** consistono nella Prevenzione e mitigazione impatti e fonti di disturbo potenziali e nella Riduzione della mortalità da interazione accidentale.

## **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto: POSIZIONAMENTO DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE





PROVVISORIA DA REALIZZARSI NELL'ISOLA DI FAVIGNANA, LOCALITA' CALA ROSSA, PUNTA SAN VITUZZO, Favignana (TP);

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la collocazione di n. 1 pontile in legno galleggiante amovibile (16m x 2.5m + 10m x 2.5m) per uno sviluppo complessivo di ml 26,00 ed un ingombro totale di 40 mq;

**CONSIDERATO** che l'area in oggetto ricade all'interno di due siti della Rete Natura 2000, la ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi e della ZPS IT A010027 Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre;

**RILEVATO** che l'area di progetto ricade anche all'interno dell'area IBA 157M Isole Egadi e dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", EUAP 0172;

**RILEVATO** dal geoportale regionale che l'area in oggetto ricade in prossimità, ma all'esterno della - ZSC ITA010004 Isola di Favignana;

**VISTI** i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 21/12/1991 di istituzione dell'Area Marina Protetta Isole Egadi.

**VISTO** il DM 20.06.2019 di istituzione del sito della rete Natura 2000 ITA 010024 ZSC Fondali dell'arcipelago delle isole Egadi;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 gennaio 2001 di affidamento in gestione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" al Comune di Favignana;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01 giugno 2010 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 giugno 2019 di designazione ed affidamento in gestione all'Area Marina Protetta "Isole Egadi" della ZSC ITA010024 "Fondali delle Isole Egadi";

**TENUTO CONTO** dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

**TENUTO CONTO** delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi, approvate con DM 4/6/2010 aggiornate con DGC 170/2017;

**TENUTO CONTO** del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01 giugno 2010, modificato in ultimo in data 31 marzo 2023;

**CONSIDERATO** che il progetto in esame NON è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000 interessati;



**CONSIDERATO** che negli elaborati di progetto il Proponente afferma di NON aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo definite per i Siti Natura 2000 interessati;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che:

- la proposta sia conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- l'intervento NON si ripete annualmente/periodicamente;
- l'uso di mezzi di cantiere o mezzi per lo svolgimento dell'intervento: camion, autogru, imbarcazioni e chiatte;
- fonti di inquinamento: luminoso al fine di sicurezza e di esigenze di scena;
- manifestazioni: numero presunto di 100 partecipanti, di 20 veicoli, di 2 mezzi di supporto, di 1 gruppi elettrogeni/bagni chimici;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), gli interventi NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- livellamenti o spietramenti su supefici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che la durata stimata dei lavori è di circa 120 gg e le scene avranno durate scadenziate e brevi secondo le esigenze del regista e comunque, indicativamente dal 24 febbraio al 25 Marzo 2025 dal 26 marzo 2025, 2 giorni di ripresa da definire, orario diurno e notturno dal 22 Aprile al Maggio;

**RITENUTO** che i potenziali impatti derivanti dalle opere:

- in fase di realizzazione sono riconducibili a: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi terrestri e marittimi, temporaneo intorbidimento delle acque per aumento della sospensione, disturbo sonoro, interferenze (collisioni) connesse con la navigazione da diporto, ancoraggi, ormeggi e attività subacquea;
- in fase di esercizio sono riconducibili a: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi; pressione antropica, attività da diporto, disturbo sonoro e inquinamento luminoso;

**VALUTATO** che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni di rumore e all'intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi.

**VALUTATO** che la tipologia di ancoraggio delle opere a mezzo di ancore comporterà un'occupazione di superficie di fondale irrisoria e comunque andrà prevista all'esterno di habitat di interesse comunitario;

**RITENUTO** che la realizzazione del progetto non comporterà: sottrazione, riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000 o all'AMP " Isole Egadi";

**VALUTATO** che nella fase di esercizio, tenuto conto della ridotta velocità di navigazione sotto costa e della stagionalità della concessione, gli impatti su habitat e specie di interesse comunitario dovuti alla presenza antropica sono ritenuti non significativi;



**VALUTATO** che in fase di esercizio, tenuto conto della tipologia dei sistemi di ancoraggio, della regolamentazione degli ormeggi, nonché della tipologia di concessione temporanea, l'impatto si ritiene trascurabile;

**VALUTATO** che il progetto prevede l'uso dei sistemi di ancoraggio ecocompatibili e regolamentati;

**VALUTATO** che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

**VALUTATO** che le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Isole Egadi";

**VALUTATO** che il proponente dovrà operare nel rispetto degli accorgimenti espressi nel parere favorevole dell'Ente gestore del sito Natura 2000 interessato, già Ente gestore dell'AMP Isole Egadi, trasmesso con nota n. 6308 del 07/03/2025, acquisita con prot. DRA n. 13835 del 07/03/2025;

**VALUTATO** che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

*Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*

### **ESPRIME**

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di "Posizionamento di una pedana galleggiante provvisoria da realizzarsi nell'isola di Favignana, località Cala rossa, Punta san Vituzzo" Favignana (TP).

<b>FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO</b>	
Oggetto P/P/I/A:	<b>POSIZIONAMENTO DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE PROVVISORIA DA REALIZZARSI NELL'ISOLA DI FAVIGNANA, LOCALITA' CALA ROSSA, PUNTA SAN VITUZZO, Favignana (TP)</b>
Tipologia P/P/I/A:	<div> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici  <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici  <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici  <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali  <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi:  .....  <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001  <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici  <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti  <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua  <input type="checkbox"/> Attività agricole  <input type="checkbox"/> Attività forestali  <input checked="" type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.  <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) installazione di pontile </div>
Proponente:	<b>WILDSIDE SRL</b>
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.</p> <p><input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>...</p>	



Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA  
DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: SICILIA Comune: Favignana Prov.: TP Località/Frazione: Favignana/punta San Vituzzo nell'area di Cala Rossa Indirizzo:			<i>Contesto localizzativo</i>  <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali Fondali		
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	FOGLIO	PARTICELLA			
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.	37°55'31.96"10N	37°55'30.73"N		
	LONG.	12°21'58.60"E	12°21'59.20"E		
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): ..... NON PERTINENTE.....					

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL  
PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)**

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento  Valutazione di Incidenza Livello I - Screening	SI	
Carta zonizzazione di Piano	-		Eventuali studi ambientali disponibili  Relazione_Subacquea_Cala_Rossa	SI	

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Relazione di Piano/Programma	-		Cronoprogramma di dettaglio	SI	
<b>Planimetria di progetto</b> e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:	NO	
<b>Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A</b> e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	SI	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro: schede tecniche dei pontili		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI   ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

- La realizzazione prevederà l'installazione di una coppia di pontili galleggianti da 8 metri disposti in fila per una lunghezza complessiva di 16 metri circa e di un pontile da 10 metri disposto perpendicolarmente in testa ai precedenti;

- i pontili sono realizzati in acciaio strutturale e corredati di apposito calcolo di verifica secondo le specifiche normative vigenti. I moduli scelti dai responsabili della produzione, come anticipato, saranno i due modelli di lunghezza pari, rispettivamente, a 8 e 10 metri. Il modello da 10 metri è costruito in acciaio S275JR, con struttura perimetrale realizzata con profilati normalizzati di tipo UPN e strutture interne di tipo IPE e dotato di tre galleggianti in cemento alleggerito. I galleggianti sono realizzati in blocchi di calcestruzzo con anima in polistirolo densità 15 kg/mc, con calcestruzzo per impiego marino ad alto dosaggio di cemento, confezionato con inerte di vario diametro, armato con fibre polimeriche strutturali adeguatamente miscelate in varie misure e rete metallica. Il

# Allegato 3

## FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

collegamento di ciascun galleggiante al telaio avviene con 4 barre filettate in acciaio inox. Il piano di calpestio è realizzato in doghe di legno esotico duro e naturalmente durevole, di spessore 20 mm lavorate in superficie con scanalature longitudinali, composto da una parte centrale fissata con viteria inox a speciali longheroni in lega di alluminio o in legno. Il modello da 8 metri è costruito anch'esso in acciaio S275JR, con struttura simile ma con solo due galleggianti sufficienti a sostenerlo idrostaticamente. Il collegamento di testa tra i due pontili da 8 metri sarà realizzato e fornito dal costruttore dei pontili, tramite cerniere in acciaio e teflon mentre il collegamento col fianco del pontile trasversale da 10 metri verrà realizzato tramite giunto cardanico in modo da annullare le sollecitazioni torcenti sui pontili attigui. Lo schema di ancoraggio della struttura è stato dettato dalla pratica costruttiva corrente considerando almeno due catene per pontile per lato e una distanza del punto di ancoraggio non inferiore al doppio della profondità di posa del corpo morto o di analogo sistema di ancoraggio. Per quanto riguarda il fissaggio dei pontili verrà utilizzato il sistema "Manta Ray", "Pali a Vite" e Catenarie ancorati al fondo sabbioso, come dettagliato nella relazione tecnica di progetto redatta da tecnico abilitato (di cui si allega copia alla presente istanza).

Considerando l'intera superficie territoriale interessata dall'intervento, la percentuale di superficie che può incidere significativamente sull'integrità del SIC ITAO10004 risulta pressoché nulla stante che l'intervento proposto è fondato sulle sole scenografie amovibili realizzate per un periodo breve.

### SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

#### SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.		
		ITA 010024	Fondali dell'arcipelago delle isole Egadi
ZPS	cod.	ITA 010027	Arcipelago delle Egadi – area marina e terrestre

**FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p><b>ITA 010024 ZSC Fondali dell'arcipelago delle isole Egadi</b>  <b>Decreto istitutivo:</b> DM 20.06.2019  <b>Strumento di gestione:</b> Misure di Conservazione adottate con Delibera di Giunta Municipale di Favignana n°170 del 06/09/2017 ed approvate dal Ministero dell'Ambiente con D.M.A.T.T.M. del 12/06/2019.”</p> <p><b>ITA 010027 ZPS Arcipelago delle Egadi – area marina e terrestre</b>  <b>Decreto istitutivo:</b> ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);  <b>Strumento di gestione:</b> Misure di Conservazione adottate con Delibera di Giunta Municipale di Favignana n°170 del 06/09/2017 ed approvate dal Ministero dell'Ambiente con D.M.A.T.T.M. del 12/06/2019.”</p>
<p><b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><b>SI</b></p>	<p><b>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</b></p> <p><b>Area Marina Protette "Isole Egadi" - EUAP 0172</b>  <b>Decreto istitutivo:</b> Decreto Interministeriale del 21/12/1991</p> <p><b>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta con Determinazione n° 172 del 2025 ha espresso <u>parere favorevole</u>, richiamando il proponente al rispetto di alcuni accorgimenti operativi.</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.È fatto divieto assoluto della raccolta di qualsivoglia specie vegetale od animale, nonché di qualsiasi minerale ancorché fittile;</li> <li>2.I sistemi di ritenzione sul fondale andranno posizionati al di fuori di aree coperte da posidonieto e/o fondale a coralligeno;</li> <li>3.Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si fa assoluto divieto di utilizzo della prima ipotesi, ovvero l'utilizzo di corpi morti e catenarie;</li> <li>4.Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si autorizzano la seconda e terza ipotesi ovvero ancore o manta ray/platipus e catenarie;</li> <li>5.Rispetto alle 4 ipotesi di sistemi di fissaggio delle catenarie al fondale si autorizza, solo se strettamente necessario e previo sopralluogo con il personale</li> </ol>



**FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

della A.M.P., l'utilizzo dell'ultima ipotesi ovvero il sistema di pali a vite su fondale roccioso;

6. Al fine di scongiurare qualsiasi alterazione dei fondali dovuta all'eventuale sfregamento del sistema di catenarie così come previsto si raccomanda la sostituzione delle stesse con cime di diametro adeguato al fine di garantire lo stesso carico di rottura raccomandando l'utilizzo delle catenarie solo se strettamente necessario;

7. I manufatti, ad esclusione dei sistemi di ritenzione c.d. "manta ray", vanno rimossi al termine dell'esercizio e comunque non oltre il termine ultimo della durata dell'autorizzazione demaniale. I "manta ray" a fine utilizzo andranno obbligatoriamente segnalati con boette in sospensione subacquea, a quota tale da renderne possibile il pronto ritrovamento e non confliggere con le attività antropiche professionali e ricreative;

8. Gli strumenti da utilizzare per realizzare i lavori devono essere meno invasivi possibili;

9. È precluso in ogni caso l'utilizzo di sistemi meccanizzati, ad esclusione del martello oleodinamico a percussione per l'infissione di manta ray;

10. È assolutamente vietata qualsiasi variazione plano-altimetrica della battigia;

11. In riferimento ad una eventuale passerella di collegamento con la battigia, la stessa dovrà essere realizzata con espresso divieto di infissione di ponteggi e palificazioni nel fondale marino e/o sulla scogliera pertanto dovrà essere individuata una soluzione che preveda o il galleggiamento o l'appoggio (meccanismo ponte levatoio) senza compromissione degli habitat presenti;

12. Al termine del periodo di stazionamento, il fondale va lasciato libero di ogni e qualsivoglia attrezzatura e materiale;

13. Ai fini delle attività, non è consentita la dispersione di sostanze inquinanti in ambiente marino e in atmosfera;

14. In caso di attività notturna si raccomanda di evitare proiezioni di fasci luminosi verso l'ambiente marino;

15. Le operazioni devono essere comunicate con congruo anticipo al fine di consentire alla scrivente eventuali azioni di sopralluogo;

.....

.....

.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☒ SI ☐ NO

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

☒ area IBA 157M- "Isole Egadi".

**2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui siti Natura 2000 medesimi??

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000  
INTERESSATO/I**

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perchè: .....

**SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA010024 Fondali dell'arcipelago**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

<b>STANDARD DATA FORM</b> <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b> <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b> <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT  1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B - buona conservazione	IA2: installazione di campi ormeggio, costituiti da gavitelli e boe di segnalazione, nelle baie di maggiore fruizione delle tre isole principali, attivi durante la stagione estiva, al fine di mitigare i danni da ancoraggio sugli habitat sensibili. Finora sono stati installati 17 campi ormeggio, per un totale di 182 gavitelli.	7: ancoraggi e ormeggi

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

		IA3: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving, nei siti di immersione di maggiore fruizione, per evitare danni agli habitat per azione delle ancore. Progetto modulare, avviato con 7 gavitelli e successivamente da potenziare.	
HABITAT 1120* Praterie di Posidonie	A - eccellente conservazione	<p>IA2: installazione di campi ormeggio, costituiti da gavitelli e boe di segnalazione, nelle baie di maggiore fruizione delle tre isole principali, attivi durante la stagione estiva, al fine di mitigare i danni da ancoraggio sugli habitat sensibili. Finora sono stati installati 17 campi ormeggio, per un totale di 182 gavitelli.</p> <p>IA3: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving, nei siti di immersione di maggiore fruizione, per evitare danni agli habitat per azione delle ancore. Progetto modulare, avviato con 7 gavitelli e successivamente da potenziare.</p>	<p>7: ancoraggi e ormeggi</p> <p>9: diporto</p>
1170 Scogliere	B - buona conservazione	<p>IA2: installazione di campi ormeggio, costituiti da gavitelli e boe di segnalazione, nelle baie di maggiore fruizione delle tre isole principali, attivi durante la stagione estiva, al fine di mitigare i danni da ancoraggio sugli habitat sensibili. Finora sono stati installati 17 campi ormeggio, per un totale di 182 gavitelli.</p> <p>IA3: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving, nei siti di immersione di maggiore fruizione, per</p>	<p>7: ancoraggi e ormeggi</p> <p>8: subacquea ed attività connesse</p> <p>9: diporto</p>

Allegato 3

<b>FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO</b>			
		evitare danni agli habitat per azione delle ancore. Progetto modulare, avviato con 7 gavitelli e successivamente da potenziare.	
SPECIE  <i>Tursiops truncatus</i> (cod. 1224) <i>Monachus monachus</i> (cod. 1349) <i>Scyllarides latus</i> (cod. 1090) <i>Corallium rubrum</i> (cod. 1001)	Buono  da verificare da verificare da verificare	Prevenzione e mitigazione impatti e fonti di disturbo potenziali	
<i>Caretta caretta</i> (cod. 1366)	Buono	Riduzione della mortalità da interazione accidentale, prevenzione e mitigazione degli impatti e fonti di disturbo potenziale	
<i>Pinna nobilis</i> (cod. 1028)  <i>Centrostephanus longispinus</i> (cod. 1008)  <i>Cystoseira spp.</i>	da verificare  Buono  Buono	Prevenzione e mitigazione degli impatti e fonti di disturbo potenziale	
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
<b>SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA010027 Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre</b>  Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto  <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
<b>STANDARD DATA FORM</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b>	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b>  <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di</i>



# Allegato 3

## FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT			
1110			
1120 (*)			
1170			
SPECIE di avifauna di cui al formulario			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
<b>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?</b>			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		
<b>SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</b>			
<b>5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000</b>			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Se, <b>No</b> , perché: .....			

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. in fase di cantiere: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi terrestri e marittimi, temporaneo intorbidimento delle acque per aumento della sospensione, disturbo sonoro, interferenze (collisioni) connesse con la navigazione da diporto, ancoraggi, ormeggi e attività subacquea;
2. in fase di esercizio: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi, attività da diporto, disturbo sonoro e inquinamento luminoso;
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

**5.2** - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

.....

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**5.3 -  
Analisi  
di  
eventua  
li effetti  
cumula  
tivi di  
altri  
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....  
.....  
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

**SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n. ....(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.  
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ..... ☐ SI ☐ NO
- 2) ..... ☐ SI ☐ NO
- 3) ..... ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza-sez. 12)

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA010024 Fondali dell'arcipelago**

**SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA010027 Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre**

*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**7.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ....
2. ....
3. ....

**7.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ....

**7.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**

**8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

1120\*, 1170, 1110

**Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: 1120\*, 1170, 1110

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒

No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

**Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: 1120\*, 1170, 1110

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒

No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

**8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**



Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:**

- *Tursiops truncatus* (cod. 1224)
- *Monachus monachus* (cod. 1349)
- *Scyllarides latus* (cod. 1090)
- *Corallium rubrum* (cod . 1001)
- *Caretta caretta* (cod. 1366)
- *Pinna nobilis* (cod. 1028)
- *Centrostephanus longispinus* (cod. 1008)
- *Cystoseira spp.*
- specie di avifauna di cui ai formulari

**Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:**

- *Tursiops truncatus* (cod. 1224)
- *Monachus monachus* (cod. 1349)
- *Scyllarides latus* (cod. 1090)
- *Corallium rubrum* (cod . 1001)
- *Caretta caretta* (cod. 1366)
- *Pinna nobilis* (cod. 1028)
- *Centrostephanus longispinus* (cod. 1008)
- *Cystoseira spp.*
- specie di avifauna di cui ai formulari

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
- ☐ Temporaneo

**Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario**

- *Tursiops truncatus* (cod. 1224)
- *Monachus monachus* (cod. 1349)
- *Scyllarides latus* (cod. 1090)
- *Corallium rubrum* (cod . 1001)
- *Caretta caretta* (cod. 1366)
- *Pinna nobilis* (cod. 1028)
- *Centrostephanus longispinus* (cod. 1008)
- *Cystoseira spp.*

specie di avifauna di cui ai formulari

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie: .....

N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....

☒ No

☐ SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....  
.....

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:**

specie: *Tursiops truncatus* (cod. 1224)

- *Monachus monachus* (cod. 1349)
- *Scyllarides latus* (cod. 1090)
- *Corallium rubrum* (cod. 1001)
- *Caretta caretta* (cod. 1366)
- *Pinna nobilis* (cod. 1028)
- *Centrostephanus longispinus* (cod. 1008)
- *Cystoseira spp.*

specie di avifauna di cui ai formulari

tipologia habitat di specie: 1120\*, 1170, 1110

(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
- ☐ Temporaneo

**8.3 –  
Valutazione  
e effetti  
cumulativi**

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....  
.....  
.....

**8.4 –  
valutazione  
e effetti  
indiretti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

### *Conclusioni e motivazioni (parere motivato)*

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto: POSIZIONAMENTO DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE PROVVISORIA DA REALIZZARSI NELL'ISOLA DI FAVIGNANA, LOCALITA' CALA ROSSA, PUNTA SAN VITUZZO, Favignana (TP);

CONSIDERATO che il progetto prevede la collocazione di n. 1 pontile in legno galleggiante amovibile (16m x 2.5m + 10m x 2.5m) per uno sviluppo complessivo di ml 26,00 ed un ingombro totale di 40 mq;

CONSIDERATO che l'area in oggetto ricade all'interno di due siti della Rete Natura 2000, la ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi e della ZPS IT A010027 Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre;

RILEVATO che l'area di progetto ricade anche all'interno dell'area IBA 157M Isole Egadi e dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", EUAP 0172;

RILEVATO dal geoportale regionale che l'area in oggetto ricade in prossimità, ma all'esterno della - ZSC ITA010004 Isola di Favignana;

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

TENUTO CONTO delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi, approvate con DM 4/6/2010 aggiornate con DGC 170/2017;

TENUTO CONTO del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01 giugno 2010, modificato in ultimo in data 31 marzo 2023;

CONSIDERATO che negli elaborati di progetto il Proponente afferma di NON aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo definite per i Siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che:

- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- l'intervento NON si ripete annualmente/periodicamente;
- l'uso di mezzi di cantiere o mezzi per lo svolgimento dell'intervento: camion, autogru, imbarcazioni e chiatte;
- fonti di inquinamento: luminoso al fine di sicurezza e di esigenze di scena;
- manifestazioni: numero presunto di 100 partecipanti, di 20 veicoli, di 2 mezzi di supporto, di 1 gruppi elettrogeni/bagni chimici;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), gli interventi NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- livellamenti o spietramenti su supefici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che la durata stimata dei lavori è di circa 120 gg e le scene avranno durate scadenziante e brevi secondo le esigenze del regista e comunque, indicativamente dal 24 febbraio al 25 Marzo 2025 dal 26 marzo 2025, 2 giorni di ripresa da definire, orarlo diurno e notturno dal 22 Aprile al Maggio;

RITENUTO che i potenziali impatti derivanti dalle opere:

## FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

- in fase di realizzazione sono riconducibili a: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi terrestri e marittimi, temporaneo intorbidimento delle acque per aumento della sospensione, disturbo sonoro, interferenze (collisioni) connesse con la navigazione da diporto, ancoraggi, ormeggi e attività subacquee;

- in fase di esercizio sono riconducibili a: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi; pressione antropica, attività da diporto, disturbo sonoro e inquinamento luminoso;

VALUTATO che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni di rumore e all'intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi.

VALUTATO che la tipologia di ancoraggio delle opere a mezzo di ancore comporterà un'occupazione di superficie di fondale irrisoria e comunque andrà prevista all'esterno di habitat di interesse comunitario;

RITENUTO che la realizzazione del progetto non comporterà: sottrazione, riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000 o all'AMP " Isole Egadi";

VALUTATO che nella fase di esercizio, tenuto conto della ridotta velocità di navigazione sotto costa e della stagionalità della concessione, gli impatti su habitat e specie di interesse comunitario dovuti alla presenza antropica sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che in fase di esercizio, tenuto conto della tipologia dei sistemi di ancoraggio ecocompatibili e regolamentati, nonché della tipologia di concessione temporanea, l'impatto si ritiene trascurabile;

VALUTATO che il proponente dovrà operare nel rispetto degli accorgimenti espressi nel parere favorevole dell'Ente gestore del sito Natura 2000 interessato, già Ente gestore dell'AMP Isole Egadi, trasmesso con nota n. 6308 del 07/03/2025, acquisita con prot. DRA n. 13835 del 07/03/2025;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

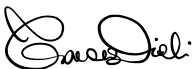
### SEZIONE II – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b>  <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<p style="text-align: center;">■ <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p style="text-align: center;">□ <b>NEGATIVO</b></p> <p style="text-align: center;">□ <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p>



Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

				<input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>	
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	D.ssa Tiziana Dieli 		Palermo, 11/04/2025	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 11.04.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	ENTRA 11.19
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	ASSENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	ASSENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
13.	Dieli	Tiziana	Entra 13.50
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ENTRA 11.40
19.	IUDICA	Carmelo	ASSENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	Entra 11.19
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	ASSENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
31.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE
32.	PATANELLA	Vito	ENTRA 11.40
33.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
34.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
35.	PUNTARELLO	Giovanni	Entra 11.03
36.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
37.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
38.	RONNISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	Entra 13.00
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	ENTRA 12.30
46.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
47.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
48.	VERSACI	Benedetto	ASSENTE
49.	VILLA	Daniele	PRESENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE
-----	-------	------------	----------

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 11.04.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**